

In ventimila per chiudere il ramadan

Il saluto di Fassino: "Siete parte integrante della società torinese"

SONO attese 20mila persone questa mattina nell'area dell'ex strippaggio di corso Mortara, per la preghiera che conclude il ramadan, i 28 giorni di digiuno dall'alba al tramonto che ogni fedele musulmano — a Torino sono 35mila — deve osservare nelle date prescritte almeno una volta all'anno. La data di chiusura del ramadan, calcolata sulla base del calendario lunare, è stata fissata solo ieri e sempre ieri è arrivato, per la prima volta, un messaggio di augurio e appello all'impegno comune rivolto a tutti gli imam della città da parte dell'arcivescovo Cesare Nosiglia. Questa mattina invece ai fedeli riuniti per la preghiera arriverà il saluto del sindaco Piero Fassino, portato, come avviene ormai da quattro anni, dall'assessore all'Integrazione Ilda Curti. «Siete — scrive il primo cittadino ai fedeli che si riu-

niranno oggi — parte integrante della società torinese, così come le altre comunità religiose e culturali con cui da tempo è avviato il dialogo». Nel messaggio Fassino sottolinea il carattere multiculturale di Torino, nella quale «vivono stabilmente oltre 135mila cittadini di origine straniera, contribuendo con la loro intelligenza, la loro professionalità e la loro fatica alla vita della città e al suo sviluppo».

«Così come nel passato — continua il sindaco di Torino — è stata una città capace di accogliere centinaia di migliaia di italiani provenienti da ogni regione, così oggi accoglie cittadini provenienti da ogni continente, in una tensione verso l'integrazione che consenta a ognuno, ovunque sia nato, quale che sia la religione che pratica, la lingua che parla, di sentirsi a pieno titolo cittadino torinese». E la

lettera di Nosiglia non è passata certo inosservata a una comunità che, sia pure ancora assai frastagliata e qualche volta divisa, inizia a sentirsi riconosciuta nella città. «Siamo molto felici delle parole che il vescovo ha voluto indirizzarci — dice Taha Iafram, presidente della sezione torinese dei Giovani musulmani italiani — Durante questo ramadan abbiamo organizzato molti momenti di preghiera comune per i giovani, e ce ne di rottura del digiuno in comune, ragazzi e ragazze (mentre le preghiere avvengono separatamente, ndr). Visitiamo moschee diverse e utilizziamo per pregare anche locali che vi vengono messi a disposizione da soggetti diversi. Ma non mancano, anche al di fuori del ramadan, visite culturali e gite per conoscere meglio la nostra città».

(v.sch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La preghiera di questa mattina sarà nell'area dell'ex strippaggio
La soddisfazione per il messaggio di Nosiglia

